



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - CORSE

GIONHA



UNIONE EUROPEA

GOVERNANCE AND INTEGRATED OBSERVATION OF MARINE NATURAL HABITAT

Codice Armonico 2012

Quarto Congresso di Scienze Naturali dell'Ambiente Toscano
15, 16, 17 marzo castello Pasquini-Castiglioncello (LI)

Spiaggiamenti di cetacei in Toscana: resoconto dell'attività del progetto Gionha nel periodo 2009-2011

C. Mancusi*¹, L. Marsili², M. Baini², F. Cancelli³, S. Mazzariol⁴, T. Renieri³,
A. Voliani¹, S. Ventrella⁵, F. Serena¹

1 ARPAT Risorse Ittiche e Biodiversità Marina, Via Marradi, 114 - 56126 Livorno, 2 bedocchi@yahoo.it
3 Accademia dei Fisiocritici, Siena, 4 Dip. di Biologia, Università di Siena, 5. CETUS, Viareggio, 6 Dip. di Sanità
Pubblica, Patologia Comparata e Igiene Veterinaria, Università degli Studi di Padova, 7 Osservatorio Toscano
Cetacei, Firenze



78 specie conosciute



19 osservate nel Mediterraneo
(regolari, occasionali, accidentali)



8 regolarmente presenti



**TUTTE
PROTETTE!!**

Physeter catodon – Capodoglio



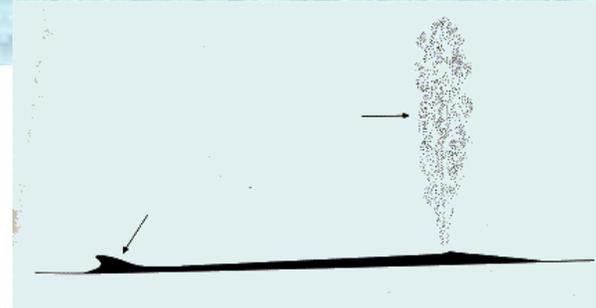
Massimo Demma/ICRAM



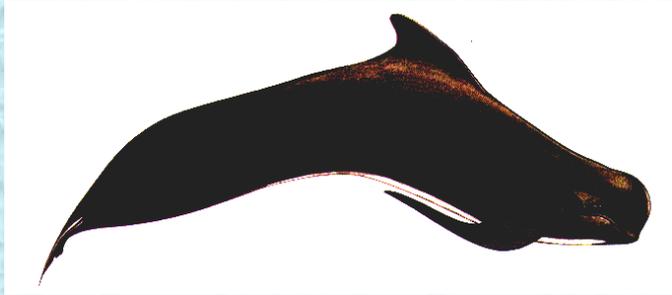
Balaenoptera physalus -Balenottera comune



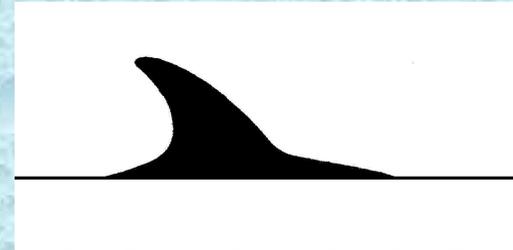
Massimo Demma/ICRAM



***Globicephala melas* – Globicefalo**



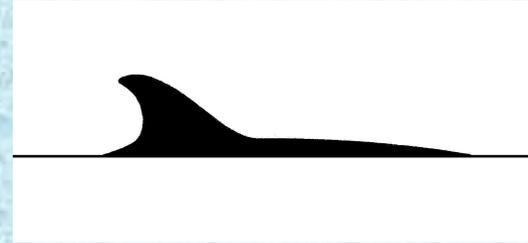
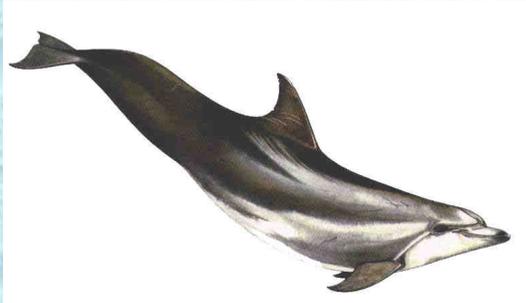
***Grampus griseus* – Grampo**



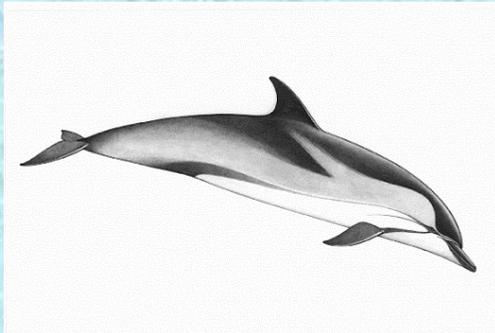
***Ziphius cavirostris* – Zifio**



***Tursiops truncatus* – Tursiope**



***Stenella coeruleoalba* – Stenella**



***Delphinus delphis* – Delfino comune**



SPIAGGIAMENTO arrivo in prossimità della costa, in zone più o meno accessibili, di cetacei, tartarughe, squali, ecc., vivi o morti

- singoli individui
- gruppi numerosi (specie gregarie)

CAUSE dello spiaggiamento

- Parassiti e Malattie (per evitare annegamento)
- Eventi traumatici (collisione eliche, natanti, mareggiate, ecc.)
- Mal funzionamento biosonar (errato orientamento)
- Disturbi geo-magnetici
- Riflessione sonora non adeguata delle spiagge sabbiose
- Disturbi causati da sonar militari

IL CENTRO STUDI CETACEI (C.S.C)

(1986-2000)

OSSERVATORIO TOSCANO CETACEI (OTC)



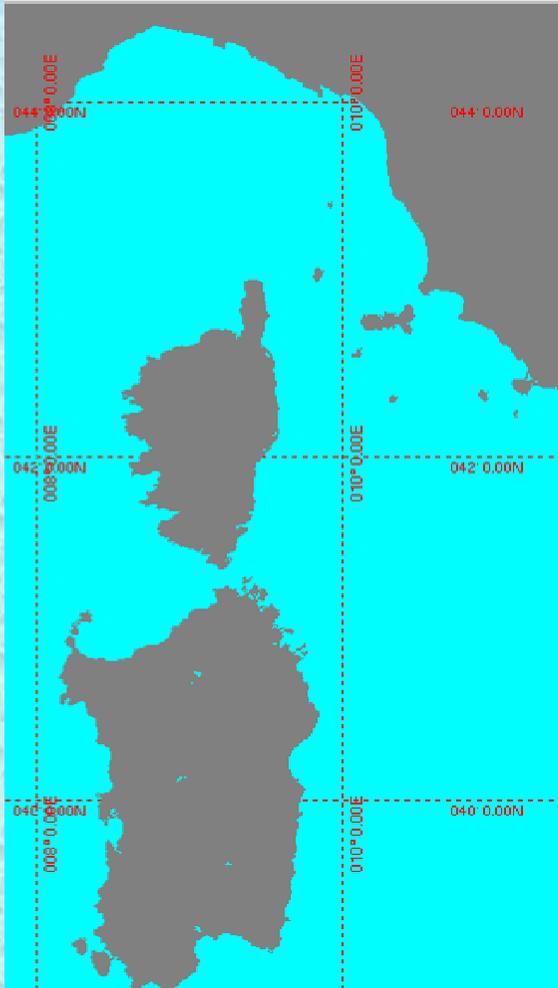
(nasce nel 2007)

<http://www.regione.toscana.it/osservatoriocetacei>

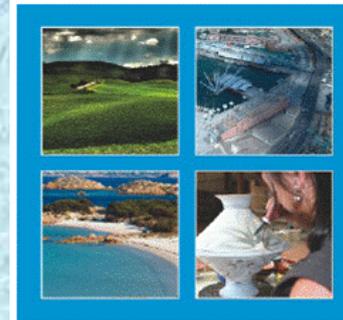
PROGETTO GIONHA

(2009-2012)

<http://www.gionha.eu>



*La Cooperazione al cuore
del Mediterraneo*



*La Coopération au coeur
de la Méditerranée*

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



Programme cofinancé par le Fonds Européen
de Développement Régional

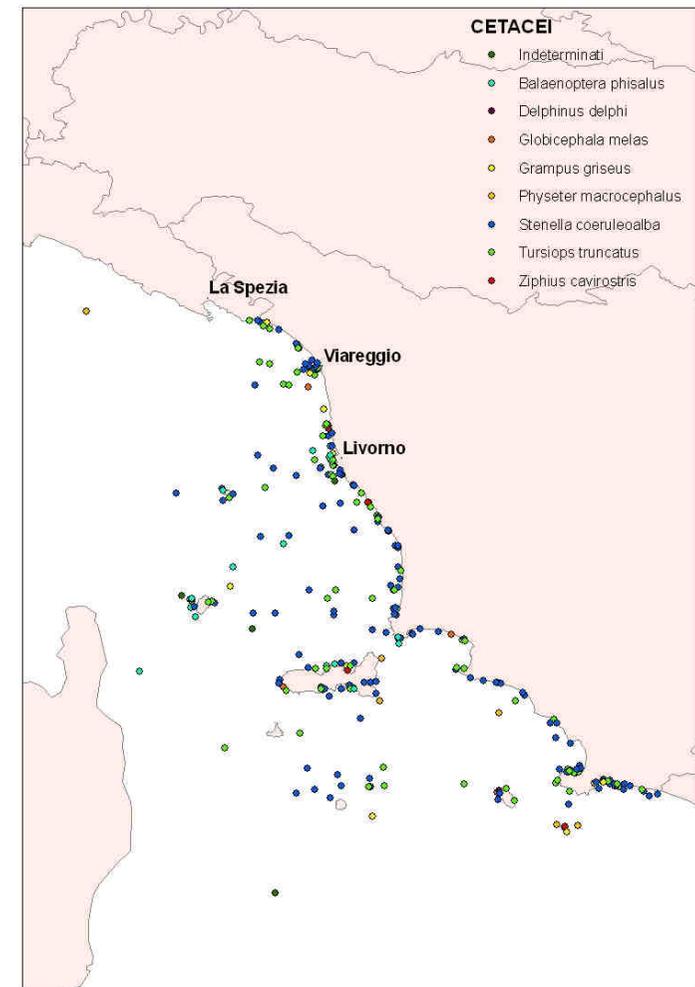
OBIETTIVI GENERALI

Favorire la tutela e la valorizzazione degli habitat naturali marino/costieri che sostengono l'area protetta "Santuario Pelagos"

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Conoscenza dello stato ambientale degli ecosistemi marini costieri nel Santuario Pelagos
- 2) Azioni pilota, “*best practices*” per la diminuzione degli impatti antropici sugli ecosistemi costieri
- 3) Valorizzazione degli habitat marini attraverso una gestione partecipativa con gli “*stakeholders*”
- 4) Educazione ambientale per promuovere la conoscenza degli habitat
- 5) Comunicazione, degli obiettivi e dei risultati del progetto

Il progetto Gionha ha contribuito allo sviluppo di un network costituito da il museo di storia naturale dei Fisiocritici ed il Dip. di Scienze Ambientali dell'Università di Siena, l'Istituto Zooprofilattico del Lazio e Toscana, l'Associazione CE.TU.S di Viareggio, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco e Corpo Forestale dello Stato. Inoltre la collaborazione con l'Università di Padova assicura l'intervento di veterinari e tecnici specializzati soprattutto in caso di spiaggiamenti di grandi cetacei e l'espletamento di analisi di laboratorio ai fini di accertare la presenza di patologie spontanee e trasmissibili.





La rete Toscana

Università di
Siena, Padova e
Museo dei
Fisiocritici

....con la
collaborazione di
Capitaneria di
Porto
Vigili del Fuoco
Corpo Forestale
dello Stato



Museo di Storia Naturale
Corso Venezia 53 - 20121 MILANO



http://www.mammiferi.it/segretari@unipi.it
Tel. +39 (0)504952
banca dati@mammiferi.it@unipi.it



Centro Interdisciplinare di Biometria
Università degli Studi di Pavia
Via Taramelli 24 - 27100 PAVIA

DATA (primo ritrovamento) _____

LOCALITÀ _____ COMUNE _____ PROVINCIA _____

COORD. GEOG. _____

SPECIE _____

Sexo M F Lunghezza totale (mm) _____ marcato prelevato Peso _____

Esemplare deceduto Esemplare vivo (allegare relazione dettagliata)

Condizioni conservazione carcassa: 1 2 3 4 5

Segni particolari rilevabili sulla carcassa:

Collisione con strutture Segni di attivazione da preda Presenza reti Ferite da arma da fuoco

Segnalato da _____

Partecipanti alla ricognizione scientifica (data e luogo se diversi dal ritrovamento)

Ente di appartenenza _____

Esemplare recuperato per studio Abbandonato sul posto Distrutto

Nomenclatura effettuata da _____

(allegare referto)

Ente _____

Città di provenienza _____

Parti conservate _____

c/o Museo o Istituto _____

Fotografie c/o _____

Usare fogli aggiuntivi per eventuali descrizioni dettagliate dell'evento

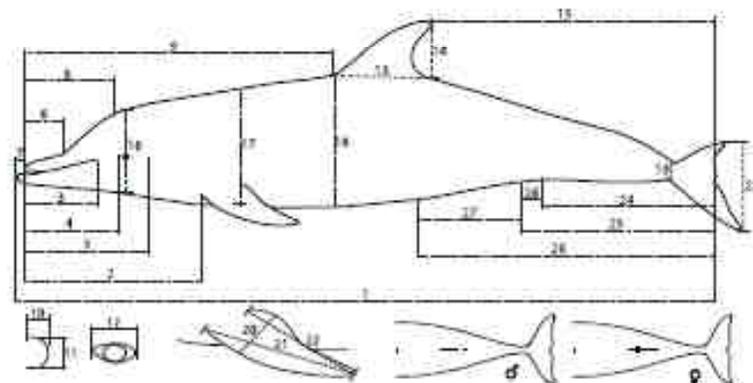
NOME DEL COMPILATORE _____ FIRMA _____



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

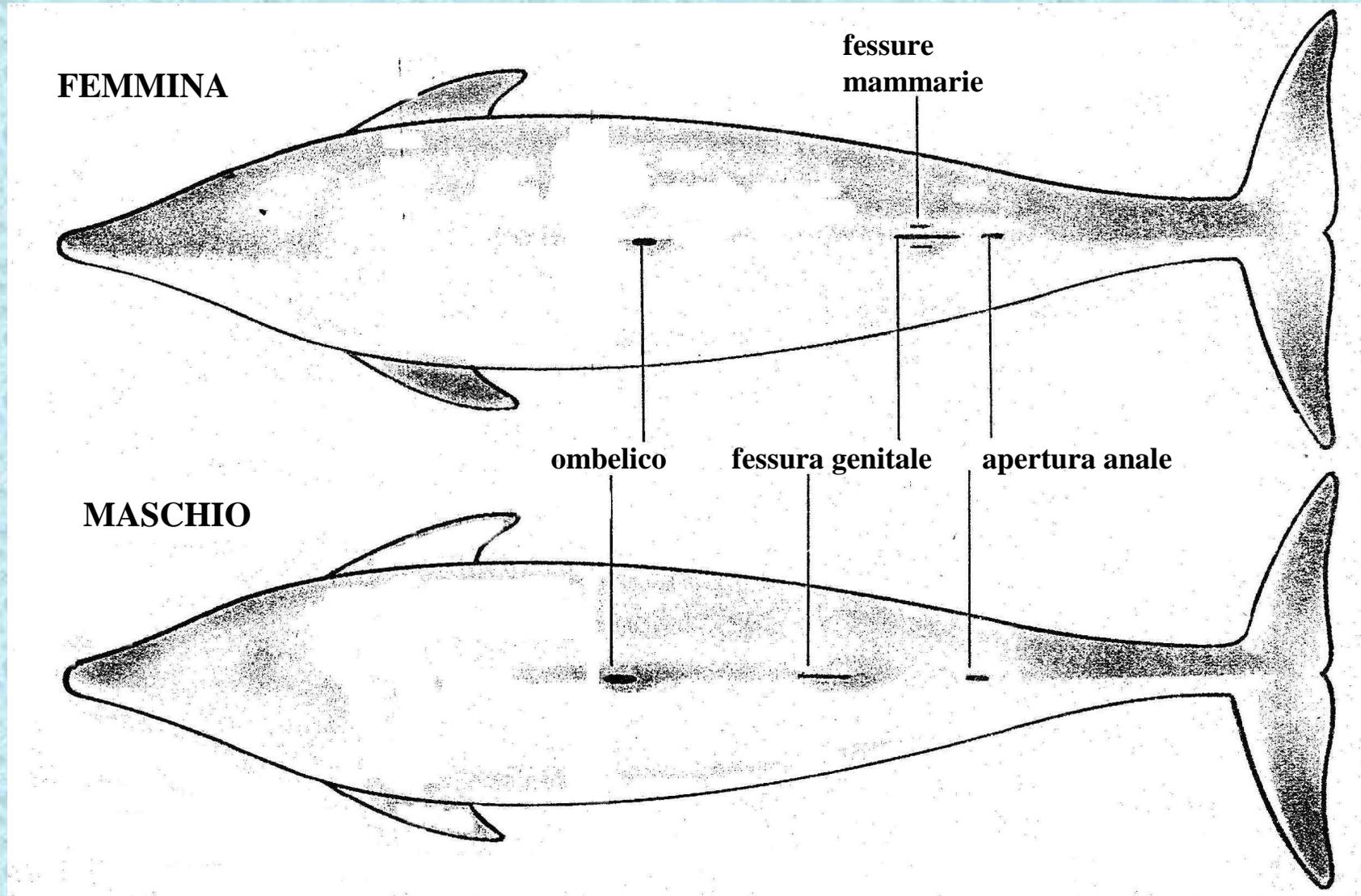


SPECIE _____ DATA _____



- 1 - Lunghezza totale - estremità anteriore del capo - parte mediana del Prozio (caudale) (senza mandibole) -> _____
- 2 - Diametro anteriore del rostro - estremità anteriore della penna pettorale _____
- 3 - Estremità anteriore del rostro - estremità posteriore della bocca _____
- 4 - Estremità anteriore del rostro - margine anteriore del vomere _____
- 5 - Estremità anteriore del rostro - orificio auricolare _____
- 6 - Lunghezza del rostro _____
- 7 - Estremità anteriore del rostro - estremità anteriore della mandibola _____
- 8 - Estremità anteriore del rostro - estremità anteriore della orbita _____
- 9 - Estremità anteriore del rostro - estremità anteriore della penna dorsale _____
- 10 - Lunghezza massima della distale _____
- 11 - Larghezza massima della distale _____
- 12 - Diametro orbitale del Prozio _____
- 13 - Lunghezza della penna dorsale alla base _____
- 14 - Altezza della penna dorsale _____
- 15 - Estremità anteriore della penna dorsale - zona interlobare della coda _____
- 16 - Altezza del corpo al margine anteriore dell'orbita _____
- 17 - Altezza del corpo al margine posteriore della penna dorsale _____
- 18 - Altezza del corpo al margine anteriore della penna dorsale _____
- 19 - Circonferenza del antenolo caudale _____
- 20 - Lunghezza massima della penna pettorale _____
- 21 - Lunghezza della penna pettorale dall'inserzione anteriore _____
- 22 - Lunghezza della penna pettorale dall'inserzione posteriore _____
- 23 - Lunghezza della penna caudale _____
- 24 - Orificio aurale - circonferenza della coda _____
- 25 - Parte mediana dell'apertura genitale - zona interlobare della coda _____
- 26 - Distanza tra parte mediana dell'apertura genitale e l'orecchio _____
- 27 - Distanza tra umbilico e parte mediana dell'apertura genitale _____
- 28 - Distanza tra umbilico - zona interlobare della coda _____

Determinazione del sesso



Banca Banca dei Tessuti per i Mammiferi Marini del Mediterraneo
(<http://www.mammiferimarini.sperivet.unipd.it/>)

Banca Dati Spiaggiamenti (<http://www-3.unipv.it/cibra/spiaggiamenti.html>)

- ❖ Capitaneria di Porto
- ❖ Vigili del Fuoco
- ❖ Carabinieri/Polizia
- ❖ Guardia di Finanza
- ❖ Corpo Forestale dello Stato
- ❖ Istituti Zooprofilattici
- ❖ ASL
- ❖ Musei Scientifici
- ❖ Istituti Universitari
- ❖ Istituti Privati (Fondazione Cetacea, Tethys, CTS, ecc.)
- ❖ Associazioni (WWF, Greenpeace, Marevivo, ecc.)
- ❖ Circoli subacquei

ATTENZIONE!!

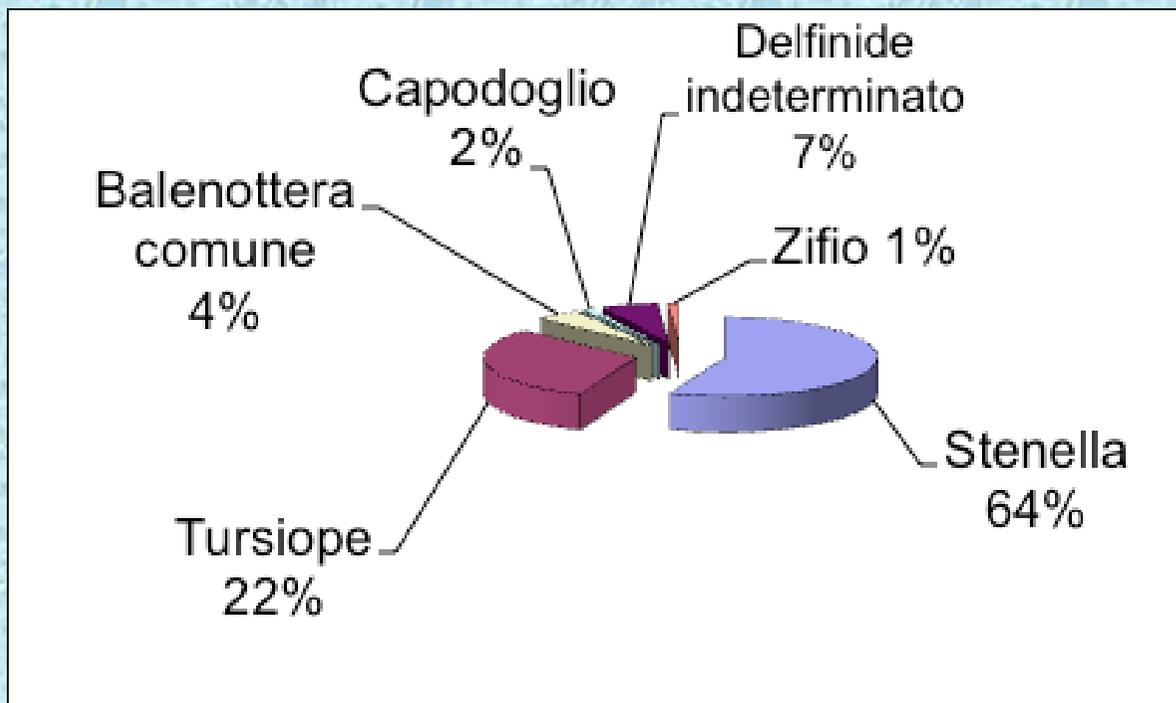
COSA NON FARE

- ❖ NON toccare l'animale
- ❖ NON affollarsi intorno all'animale (se ancora vivo)
- ❖ NON fare confusione
- ❖ NON tentare di riportarlo in mare

COSA FARE

- ❖ Scavare buche in corrispondenza delle pinne pettorali
- ❖ Mantenere umida la pelle con panni di colore chiaro
- ❖ Mantenere libero lo sfiatatoio
- ❖ Impedire che entri acqua dallo sfiatatoio
- ❖ Mantenere umidi gli occhi e al riparo dal sole

	2008	2009	2010	2011	TOTALE animali
Stenella	4	11	21	11	47
Tursiope	3	3	7	13	26
Balenottera comune	2			2	4
Capodoglio	1				1
Delfinide indeterminato		2	2	1	5
Zifio				1	1
TOTALE	10	16	30	28	84





Capodoglio, Piombino giugno 2008



Balenottera comune, Livorno dicembre 2008



Tursiope, Livorno dicembre 2009

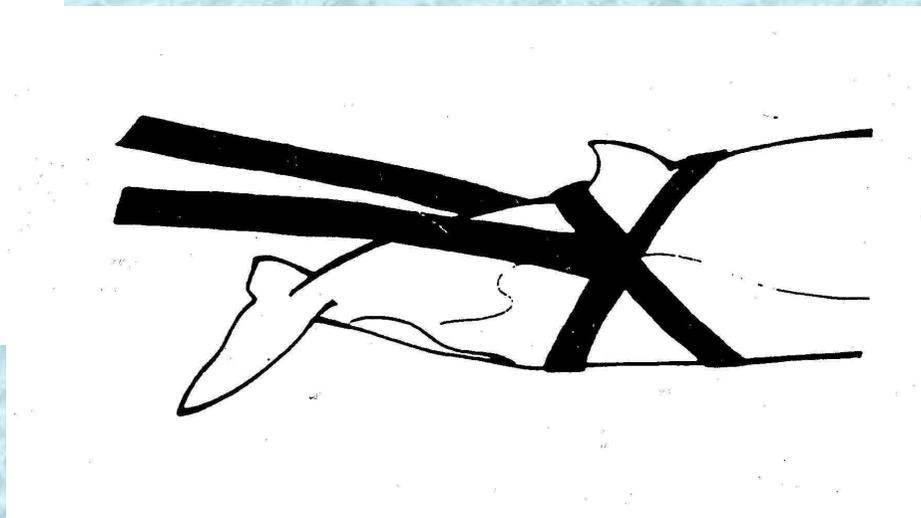
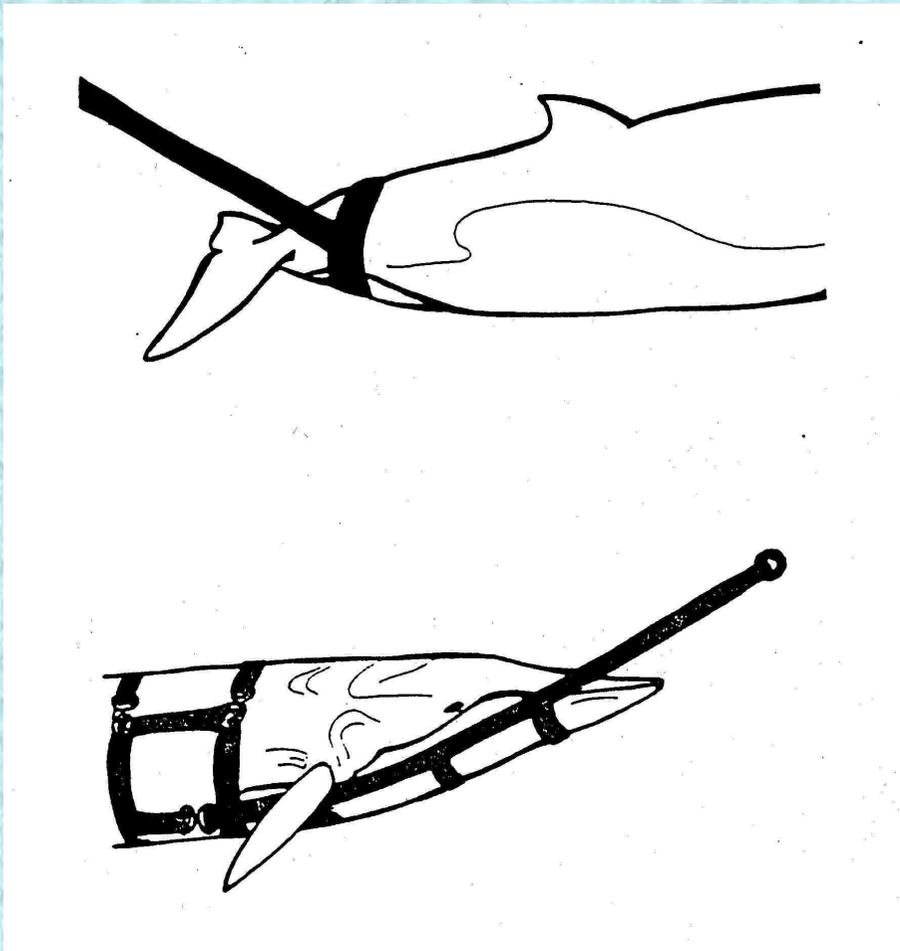


Stenella, Orbetello giugno 2009



Stenella, Livorno 26 novembre 2011

Recupero di una balenottera viva



Balenottera comune, San Rossore
26 gennaio 2011







2012

gennaio – febbraio-marzo

Tursiope	3
Stenella	6
Indeterminato	2
TOTALE	11



Concordia 13 gennaio 2012



Eurocarga Venezia, 17 dicembre 2011



Stenella M, Tirrenia 5 febbraio 2012



Stenella F, Torre del Sale 15 febbraio 2012



Tursiopo F, Rimigliano 14 marzo 2012

Valorizzazione museale



Nel progetto Gionha affidamento di incarico
all'Università di Siena e Padova per valutazione
dello
STATO DI SALUTE

Su 62 tartarughe + 28 cetacei nel 2011

Analizzati 14 tartarughe e 9 cetacei

CAUSE DI MORTALITA'

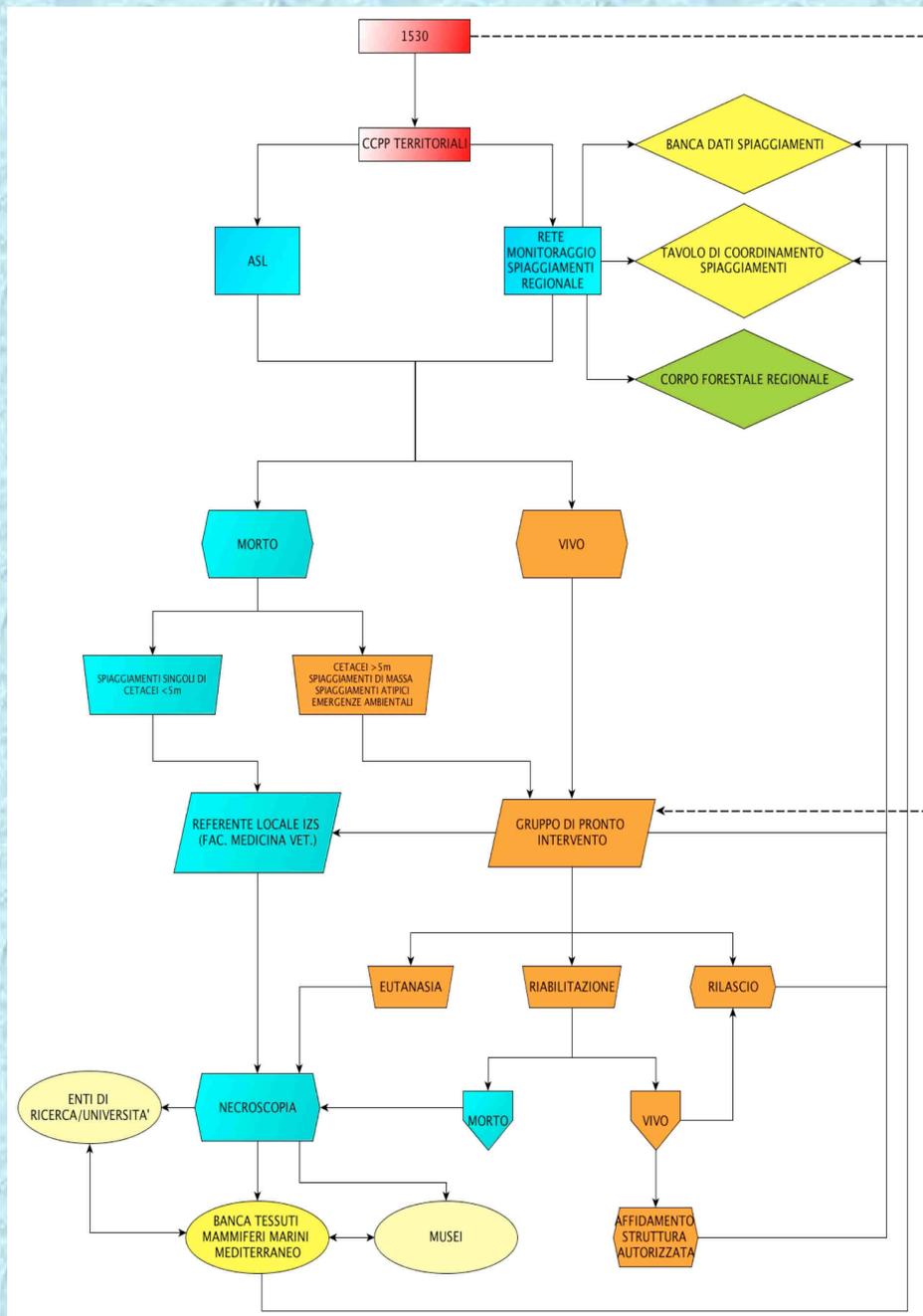
- ❖ Collisione con natanti (tartarughe)
- ❖ Pesca (cetacei e tartarughe)
- ❖ Ingestione di plastica (tartarughe)
- ❖ Contaminazione ambientale (PCB)
- ❖ *Morbillivirus* (3 esemplari)
- ❖ *Toxoplasma gondii* (3 esemplari)

www.collisionsi.org

www.gionha.eu

PRODOTTI del PROGETTO GIONHA

- Report sullo stato di salute (Univ. Siena e Padova)
- Linee guide – protocollo di intervento Reg. Sardegna)
- Report completo di tutti gli interventi (ARPAT)
- Report sulla presenza e distribuzione del tursiope nell'area transfrontaliera (Univ. Genova)



FLUSSO DI INTERVENTO IN CASO DI CETACEO SPIAGGIATO VIVO o MORTO

(Proposta dell'Università di Siena e Padova)



**GRAZIE PER LA VOSTRA
ATTENZIONE**